

# Genesi

## Di nuovo a Betel

**35** <sup>1</sup> Dio disse a Giacobbe: "Àlzati, sali a Betel e abita là; costruisci in quel luogo un altare al Dio che ti è apparso quando fuggivi lontano da Esaù, tuo fratello". <sup>2</sup> Allora Giacobbe disse alla sua famiglia e a quanti erano con lui: "Eliminate gli dèi degli stranieri che avete con voi, purificatevi e cambiate gli abiti. <sup>3</sup> Poi alziamoci e saliamo a Betel, dove io costruirò un altare al Dio che mi ha esaudito al tempo della mia angoscia ed è stato con me nel cammino che ho percorso". <sup>4</sup> Essi consegnarono a Giacobbe tutti gli dèi degli stranieri che possedevano e i pendenti che avevano agli orecchi, e Giacobbe li sotterrò sotto la quercia presso Sichem.

<sup>5</sup> Poi partirono e un grande terrore assalì le città all'intorno, così che non inseguirono i figli di Giacobbe. <sup>6</sup> Giacobbe e tutta la gente che era con lui arrivarono a Luz, cioè Betel, che è nella terra di Canaan. <sup>7</sup> Qui egli costruì un altare e chiamò quel luogo El-Betel, perché là Dio gli si era rivelato, quando fuggiva lontano da suo fratello. <sup>8</sup> Allora morì Dèbora, la nutrice di Rebecca, e fu sepolta al di sotto di Betel, ai piedi della quercia. Così essa prese il nome di Quercia del Pianto.

<sup>9</sup> Dio apparve un'altra volta a Giacobbe durante il ritorno da Paddan-Aram e lo benedisse. <sup>10</sup> Dio gli disse:

"Il tuo nome è Giacobbe.

Ma non ti chiamerai più Giacobbe:

Israele sarà il tuo nome".

Così lo si chiamò Israele. <sup>11</sup> Dio gli disse:

"Io sono Dio l'Onnipotente.  
Sii fecondo e diventa numeroso;  
deriveranno da te una nazione  
e un insieme di nazioni,  
e re usciranno dai tuoi fianchi.

<sup>12</sup> Darò a te  
la terra che ho concesso  
ad Abramo e a Isacco  
e, dopo di te,  
la darò alla tua stirpe".

<sup>13</sup> Dio disparve da lui, dal luogo dove gli aveva parlato. <sup>14</sup> Allora Giacobbe eresse una stele dove gli aveva parlato, una stele di pietra, e su di essa fece una libagione e versò olio. <sup>15</sup> Giacobbe chiamò Betel il luogo dove Dio gli aveva parlato.

### **Rachele muore partorendo Beniamino**

<sup>16</sup> Quindi partirono da Betel. Mancava ancora un tratto di cammino per arrivare a Èfrata, quando Rachele partorì ed ebbe un parto difficile. <sup>17</sup> Mentre penava a partorire, la levatrice le disse: "Non temere: anche questa volta avrai un figlio!".

<sup>18</sup> Ormai moribonda, quando stava per esalare l'ultimo respiro, lei lo chiamò Ben-Onì, ma suo padre lo chiamò Beniamino. <sup>19</sup> Così Rachele morì e fu sepolta lungo la strada verso Èfrata, cioè Betlemme. <sup>20</sup> Giacobbe eresse sulla sua tomba una stele. È la stele della tomba di Rachele, che esiste ancora oggi.

### **I dodici figli di Giacobbe**

<sup>21</sup> Poi Israele partì e piantò la tenda al di là di Migdal-Eder. <sup>22</sup> Mentre Israele abitava in quel territorio, Ruben andò a unirsi con Bila, concubina del padre, e Israele lo venne a sapere.

I figli di Giacobbe furono dodici. <sup>23</sup> Figli di Lia: Ruben, il primogenito di Giacobbe, poi Simeone, Levi, Giuda, Ìssacar e Zàbulon; <sup>24</sup> figli di Rachele: Giuseppe e Beniamino; <sup>25</sup> figli di Bila, schiava di Rachele: Dan e Nèftali; <sup>26</sup> figli di Zilpa, schiava di Lia: Gad e Aser. Questi sono i figli di Giacobbe, che gli nacquero in Paddan-Aram.

## **Morte di Isacco**

<sup>27</sup> Giacobbe venne da suo padre Isacco a Mamre, a Kiriath-Arbà, cioè Ebron, dove Abramo e Isacco avevano soggiornato come forestieri. <sup>28</sup> Isacco raggiunse l'età di centoottant'anni. <sup>29</sup> Poi Isacco spirò, morì e si riunì ai suoi antenati, vecchio e sazio di giorni. Lo seppellirono i suoi figli Esaù e Giacobbe.